

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Via Ripamonti, 85
20141 Milano
fax 0256814272
e-mail: segrdirettore-lombardia@istruzione.it
c.a. Dr. Giuseppe Colosio
c.a. Dr. Giuseppe Petralia

Gentile provveditore,

l'anno prossimo mio figlio/a frequenterà una classe della scuola primaria milanese: un momento decisivo per la sua formazione e la sua crescita, ma anche un momento, per me genitore, di grande responsabilità.

Mi domando infatti, con una certa preoccupazione, che scuola troverà dopo i numerosi interventi finanziari, la riduzione dei docenti, degli insegnanti di sostegno e del personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario, la riorganizzazione delle classi, la carenza in generale di risorse.

Mi chiedo se, oltre alla buona volontà dei singoli docenti, la scuola è ancora attrezzata a ricevere e rispondere ai bisogni formativi e di apprendimento di queste giovani generazioni, in una società che si evolve sempre più rapidamente.

La scuola pubblica primaria milanese offre meno progetti, meno possibilità di inclusione, meno uscite didattiche, meno laboratori, meno specialisti, alunni che vedono cambiare ogni ora insegnanti o che sono divisi nelle altre classi, in caso di assenza di un insegnante: la stessa scuola che fino a qualche anno fa era tra le migliori del mondo, oggi offre sempre meno strumenti idonei per affrontare tutti gli stimoli che arrivano a mio figlio dalla realtà in cui vive.

Da una sua dichiarazione apparsa sul Corriere della Sera in data 10 dicembre 2010 a fronte dei buoni risultati OCSE apprendo che "la nostra regione è fra quelle con gli organici più ridotti rispetto al numero di alunni".

Chi le scrive è una persona di buona volontà, responsabile, informata, comprende gli sforzi organizzativi in atto, ma si chiede se la direzione di questi sforzi va verso la direzione giusta, ovvero il successo dell'apprendimento delle nuove generazioni alle quali dobbiamo riservare tutte le nostre migliori risorse.

Le chiedo gentilmente di aprire un canale di comunicazione con tutte queste persone che non vogliono mandare i figli a scuola scegliendo UNA QUANTITÀ oraria, ma una proposta formativa di qualità, nel rispetto della persona e dei singoli tempi e stili di apprendimento.

Per avere questa scuola, così com'era fino a poco tempo fa,

- LE CHIEDO CHE VENGANO GARANTITI DUE INSEGNANTI PER CLASSE (comma 7 dell'art. 4 del DPR 89/2009) CON UN MONTEORE ADEGUATO ANCHE A SVOLGERE ATTIVITÀ LABORATORIALI IN PICCOLI GRUPPI, DI RECUPERO, DI APPROFONDIMENTO E CONSENTIRE UN APPRENDIMENTO DI QUALITÀ;
- LE CHIEDO, IN NOME DEL PRINCIPIO DI PARI TRATTAMENTO E PARI OPPORTUNITÀ PER I BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI, CHE SIANO RIASSEGNATI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO LADDOVE SONO STATI TAGLIATI;
- LE CHIEDO CHE SIANO RIASSEGNATI I POSTI IN ORGANICO LADDOVE IN QUESTI DUE ANNI SONO STATI TAGLIATI.
- LE CHIEDO DI RESTITUIRE RISORSE FINANZIARIE ALLE SCUOLE PER GARANTIRE IL PROSEGUIMENTO DI PROGETTI E ATTIVITÀ.

Cordiali Saluti

Milano, _____ 2011

Firma _____

Dati di chi firma

<i>nome</i>	<i>cognome</i>	<i>scuola</i>